OSSERVAZIONI CE 183-184: CEA "APPALTI PUBBLICI"

A livello nazionale, l'Accordo di Partenariato ha definito che la condizionalità ex ante n. 4 "Appalti pubblici" (CEA G.4) è parzialmente soddisfatta e, dunque, ha definito un Piano d'Azione per garantirne il pieno soddisfacimento (si veda la Sez. 2 dell'AdP, Tavv. 11B e 13).

Si ribadisce, innanzitutto, quanto già affermato dalle Autorità centrali, ossia che "*l'assetto istituzionale decentrato italiano prevede che ciascuna autorità erogatrice competente è responsabile della verifica della conformità delle misure con le norme UE in materia di appalti pubblici*". In tale contesto, la Regione Abruzzo - nella gestione dei fondi SIE e nello specifico del POR FESR 2014-20 - sta rispettando e rispetterà le norme UE in materia di appalti pubblici (la Direttiva 2007/66/CE - attuata dal D. Lgs. 53/2010 - che modifica le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE; le Direttive 2004/18CE e 2004/17/CE, già trasposte nel D.lgs. 163/2006; le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, una volta recepite nelle legislazioni nazionali; i principi generali in materia di appalti derivanti dal trattato sul funzionamento dell'UE).

In relazione alla CEA G.4, come già illustrato nell'ambito POR FESR (*Sezione 9 – tabella 24*), la Regione ha previsto quanto segue:

- **per il Criterio 1**, ha indicato il riferimento all'**Ufficio della Sezione Regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici** per ottemperare agli adempimenti regolamentari previsti sull'intero ciclo degli appalti. Viene, altresì, valorizzato il ruolo di supporto tecnico esercitato dal **Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici** (istituito con L.R. 86/2001).
- **per il Criterio 2**, ha specificato l'utilizzo dell'**Ufficio della Sezione Regionale dell'Osservatorio** per la raccolta dei dati informativi concernenti i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma del D.Lgs n.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni. L'Ufficio della Sezione Regionale fornisce assistenza e collaborazione alle Stazioni Appaltanti per la compilazione dei moduli informatici e per la risoluzione dei problemi emersi in fase istruttoria.
- **per il Criterio 3**, ha richiamato le modalità attivate, al fine di garantire la trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti e la diffusione di informazioni. La Regione ha attivato **corsi di formazione, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di appalti**. Partecipa, altresì, al progetto **ESPERIA**, attraverso l'attivazione di un master di II livello che promuove azioni formative sui fondi SIE. Il **Piano di Rafforzamento Amministrativo** (PRA) 2014-2020 promuove, altresì, l'incremento delle competenze del personale attraverso l'attivazione di percorsi formativi sugli appalti.
- **per il Criterio 4**, ha specificato l'intenzione di provvedere - anche con l'ausilio del **PRA** - al rafforzamento della capacità amministrativa in materia di appalti pubblici. E' citata, inoltre, la DGR n. 549/2013 con cui è stato approvato il disegno di legge che istituisce **l'Autorità per i procedimenti e la vigilanza nella materia dei contratti pubblici di lavori** (**Stazione Unica Appaltante**)

Ad integrazione di quanto illustrato nel POR (*Sezione 9 - tabelle 24/25*), di seguito si fa riferimento a quanto contenuto nel Piano di azione nazionale, che prevede le iniziative da sviluppare a livello centrale. In particolare, la Regione parteciperà alle **azioni 1 e 2 del Criterio 3**, che offrono attività di formazione per tutte le AdG e per tutti i soggetti coinvolti nella gestione e attuazione dei fondi SIE. Le stesse prevedono, altresì, la creazione - all'interno del Progetto Open Coesione - di un *forum* interattivo tra tutte le AdG, dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici.
In relazione al **Criterio 4,** La Regione intende allinearsi alle azioni previste dal Piano nazionale, che prevedono specificamente:

- la creazione di un *help desk*, quale base per fornire ai potenziali utilizzatori questioni interpretative, che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure (azione 1);
- la definizione di un programma formativo, al quale potranno partecipare 75 unità delle amministrazioni regionali, che preveda la definizione - anche in partenariato con la CE - delle tematiche oggetto di approfondimento (azione 2);
- la creazione di una rete nazionale delle strutture dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici, nella quale coinvolgere soggetti delle AdG e AdA incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della normativa. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS (azione 3).

OSSERVAZIONI CE 185: CEA "AIUTI DI STATO"

La Regione Abruzzo - nel contesto di quanto programmato con il POR FESR - quale autorità erogatrice di regimi di aiuto, assume la responsabilità della verifica della conformità della misure alle norme UE pertinenti. Va premesso che, lo Stato italiano - con la legge finanziaria 2007 - ha recepito nella propria legislazione sugli aiuti di Stato l'impegno *Deggendorf* e ciò, ancor prima che il suddetto principio diventasse norma unionale con il Regolamento generale di esenzione 800/2008. Ciò detto, l'AdP ha concluso che la condizionalità "Aiuti di Stato" (CEA G.5) è parzialmente soddisfatta e, dunque, ha definito un Piano d'azione per garantirne il pieno soddisfacimento.

Con riferimento ai criteri di adempimento previsti per la CEA G.5 ed in relazione alle indicazioni fornite nell'AdP (si veda la Sez. 2 dell'AdP, Tavv. 11B e 13), la Regione precisa quanto segue:

- **per il Criterio 1**, il **Servizio "Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale"** (ex Servizio Politiche regionali e Cooperazione istituito con DGR n. 192/2008) si occupa del raccordo delle strutture regionali con le istituzioni nazionali ed UE per: le **comunicazioni, pre-notifiche e notifiche alla CE di misure che costituiscono Aiuti di Stato;** il **monitoraggio delle misure di aiuto attivate** (anche per finalità di supporto informativo alla programmazione regionale, ai controlli interni ed ai conti pubblici territoriali). Ciò in linea con l'art. 14 della L.R. 39/2014.

  La Regione intende partecipare ai lavori del Gruppo di coordinamento che opererà presso la Presidenza del Consiglio con la funzione di sorveglianza e monitoraggio delle azioni previste il Criterio 1. La Regione è impegnata nella partecipazione alle attività di trasmissione delle informazioni per l'attuazione della **Banca dati anagrafica delle agevolazioni** (BDA). In ciò, contribuisce alla reingegnerizzazione della BDA, per renderla Registro Nazionale degli aiuti. Con tale partecipazione, la Regione soddisfa il rispetto del principio *Deggendorf* e potrà verificare la posizione e lo *standing* dei beneficiari nell'ambito di una *black list* degli aiuti illegali, che sarà creata nel Registro nazionale degli aiuti.

- **per il Criterio 2,** si evidenzia che Regione ha attivato **corsi di formazione**, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di Aiuti di Stato. Inoltre, ha predisposto e divulgato **Report Informativi** in materia di aiuti di Stato. Il **PRA 2014-2020** prevede di sostenere l'incremento delle competenze del personale impiegato nell'attuazione dei fondi SIE, anche attraverso l'attivazione di percorsi formativi sugli aiuti di Stato.

  A tali iniziative, si affianca quanto previsto nel Piano di Azione nazionale. In particolare le azioni 1 e 2, prevedono percorsi di formazione che riguardano anche funzionari regionali. La diffusione delle informazioni all'interno delle strutture regionali e presso i potenziali beneficiari di aiuti di stato sarà garantita attraverso incontri, nei quali i responsabili - che hanno partecipato alle attività nazionali - condivideranno i contenuti ed i materiali distribuiti.
  La Regione potrà fruire (azione 4) della sezione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che verrà creata all'interno di *Open coesione* (interoperabile con il Registro Nazionale degli Aiuti e con il Registro degli aiuti di stato agricoli). La Regione potrà, altresì, usufruire di quanto sarà realizzato con la creazione del *Forum* interattivo tra tutte le AdG, il DPS e il MIPAAF (azione 6).

- **per il Criterio 3,** si specifica che l'art. 14 della **L.R. 39/2014** disciplina la nuova procedura sugli aiuti di Stato ed introduce nuove disposizioni sull'inserimento dei dati nel relativo registro nazionale. Affida al competente Servizio del Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale la cura del censimento annuale degli aiuti di stato. L'Abruzzo ha attivato, altresì, l'istituzione di un **Registro regionale sugli aiuti de minimis**, previsto dalla L.R. 55/2013, attraverso l'utilizzo del sistema informatico della BDA. La Regione ha provveduto a registrare presso la BDA le "normative di incentivazione" e gli "utenti responsabili", dando avvio alle attività di caricamento dei dati relativi agli aiuti di Stato concessi.

  Per il periodo 2014-20, si potrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel Piano di Azione nazionale per il Criterio 3. In particolare, si fa riferimento: i) all'azione 2, che prevede la istituzione - presso l'AdG - di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o il potenziamento delle risorse già presenti; ii) all'azione 3, che prevede il coordinamento sistematico con le AdG dei PO, ai fini della notifica dei regimi di aiuti di stato cofinanziati dai fondi SIE; iii) all'azione 4, che prevede il supporto a distanza per la corretta alimentazione della BDA, nonché l'affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità del sistema, anche attraverso *work shop* aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali.